


**MILANO
IN SCENA**

 Per segnalazioni: spettacolimilano@lastampa.it

Orlando marito infedele tra i "lacci" di famiglia

L'attore napoletano nel testo di Starnone al Parenti

FRANCESCO GAROZZO

L'attore Silvio Orlando e lo scrittore Domenico Starnone: una collaborazione felice, nata a metà anni Novanta con il film "La scuola" di Daniele Lucchetti - tratto da tre libri di Starnone - con Orlando indimenticabile professore sia al cinema sia nell'omonimo adattamento teatrale.

Silvio Orlando, anche produttore dello spettacolo, è in questi giorni al teatro Franco Parenti per raccontare un altro capitolo dell'opera di Starnone; il libro scelto, e adattato per il teatro dallo stesso scrittore, è il recente "Lacci" (Einaudi, 2014): siamo dalle parti del dramma familiare, della crisi della coppia, dell'incapacità di superare un tradimento.

Al centro, quindi, un matrimonio: coppia borghese, i figli, fine Anni '60 in equilibrio tra tradizione e modernità. Silvio Orlando è il marito, protagonista che l'attore napoletano ha definito «un uomo inaridito, che prova



Silvio Orlando, 59 anni, anche produttore dello spettacolo

una malinconia senza desiderio»; incapace di «dimenticare un amore ormai svanito» di qualche tempo prima. L'amore per una donna che lo aveva travolto, ma ha dovuto dimenticare per l'incombenza - e forse la necessità - di quei "lacci". Che sono i lacci della famiglia, dei rapporti stabili, dell'invisibile filo che lega alcune persone. Anche a costo di farsi sopraffare dall'ipocrisia.

Il tutto raccontato con il tono di Starnone, ironico e malinconico insieme, e giocato su continui rimandi temporali, quasi cinematografici: «Il testo - raccomanda Orlando - è un piccolo thrilling casalingo, una cosa che raramente si vede a teatro».

La regia è affidata ad Armando Pugliese, che ha già diretto Orlando nel classico "Questi fantasmi" di Eduardo De Filippo: anche lì una famiglia e dei fantasmi, anche se di diverso tipo e figli di un'altra Italia. Accanto all'attore napoletano, la garanzia di una squadra di attori che si conosce a memoria: Roberto Nobile (il perfetto professore di francese de "La scuola"), Sergio Romano, Maria Laura Rondanini, Vanessa Scalera e Giacomo de Cataldo.

Teatro Franco Parenti, via Pier Lombardo 14, fino a domenica, stasera e venerdì ore 19.45, sabato ore 20.30, domenica ore 16, 18/40 euro, tel. 02-59995206

© BY NC ND ALFURI DRITTI RISERVATI

Do sweets for kids Rock e solidarietà per i bambini


I Coquitos du Monde
MAX CASSANI

Musica, dolciumi e beneficenza. Sono questi gli ingredienti alla base di "Do Sweet for Kids", l'evento di beneficenza ideato da Dolcitalia per raccogliere fondi a favore dei bambini della onlus di Don Gino Rigoldi. Un concerto rock a Natale per aiutare, attraverso la musica, chi è meno fortunato.

Cinque le cover band che si esibiranno a partire dalle ore 19 nella nuova sede di Comunità Nuova (CN Huß, via Luigi Mengoni 3), l'associazione non profit presieduta da Don Rigoldi.

Dopo la musica live, le note dei dj: Nora Bee e Ringo, special guest della serata.

© BY NC ND ALFURI DRITTI RISERVATI

Monologhi Sgarbi e Buffa non attori ma mattatori

MICHELE WEISS

Mattatori in scena senza essere attori? Si parte con Vittorio Sgarbi, che oltre alla conoscenza dell'arte sfoggia la personalità giusta per il palcoscenico.

"Caravaggio" al Carcano (corso di Porta Romana 63, fino al 18 dic., 25/34 euro) è un monologo che fa luce sui segreti di Michelangelo Merisi, detto Caravaggio, uno dei geni della pittura di tutti i tempi. Lo spettacolo è impreziosito da musiche dal vivo e dalle immagini delle maggiori opere del pittore.

Altro istrione ben "adattato" al teatro è Federico Buffa, che ritorna al Menotti con "Le Olimpiadi del 1936" (via Ciro Menotti II, 16-22 dic., 14/26,50 euro), storia del leggendario Jesse Owens.

Buffa si prodiga nella "narrazione civile" delle gesta del formidabile atleta di colore americano, che seppur vincere quattro straordinari ori all'Olympiastadion di Berlino proprio davanti agli occhi increduli e furiosi del führer Adolf Hitler.

© BY NC ND ALFURI DRITTI RISERVATI